

**UNA STORIA  
DI  
NILLA E NILLO**



A Carotilandia, anche oggi, come ieri e l'altro ieri, i fratellini giocano nel loro verdissimo prato, davanti alla loro carotissima casa. I fratellini? Certo. I fratellini... i due coniglietti: Nillo e Nilla, è così che tutti li chiamano.

Nillo è un maschio, ha sette anni e ama correre come un leprotto, come quasi tutti i maschi, o forse no...

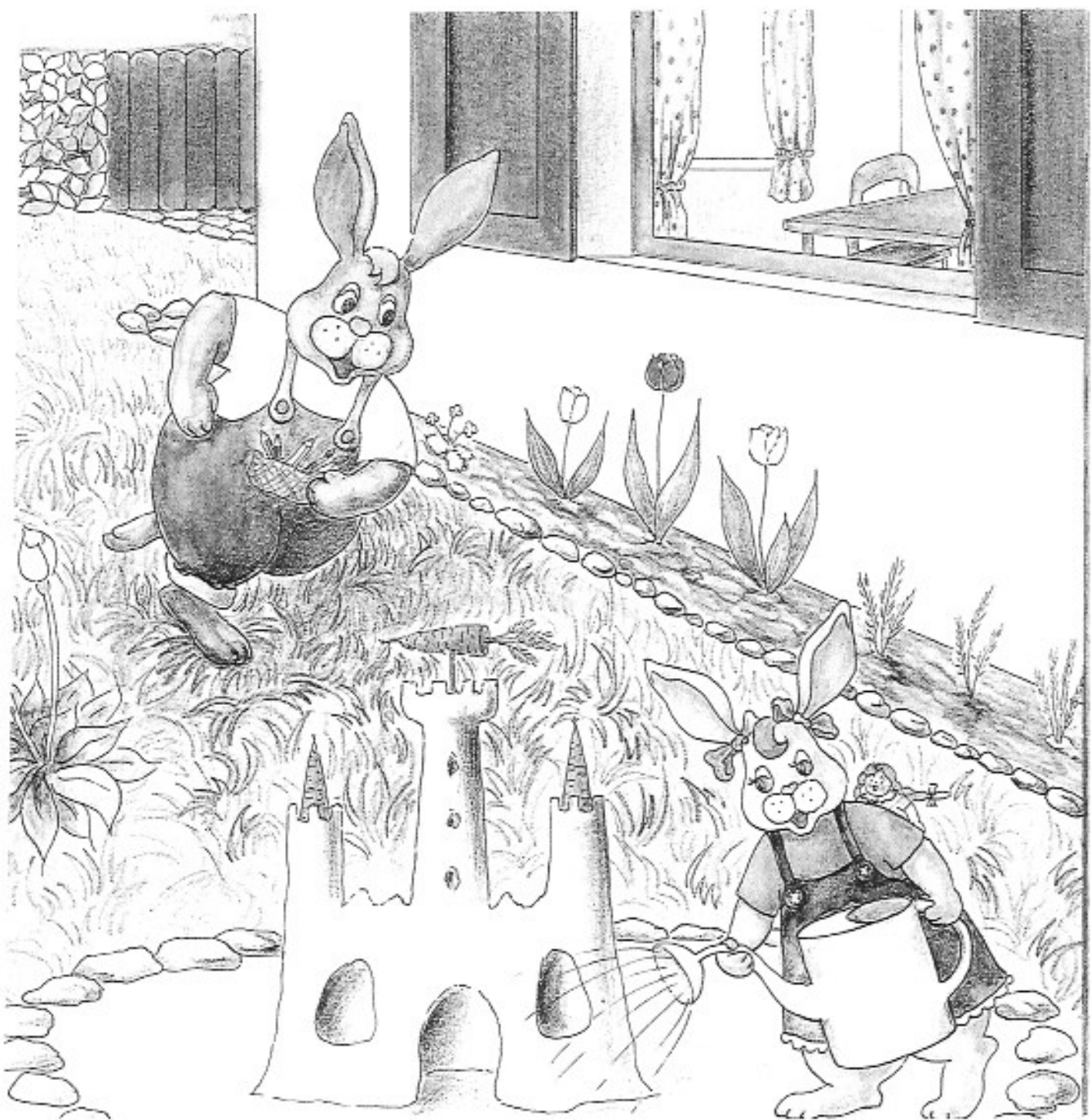
Adora correre e disegnare; quando corre, quando il suo papà lo porta a vedere le corse dei conigli o quando disegna, ha le orecchie dritte, dritte... in su.

E Nilla? Nilla è una femmina, ha quattro anni e gioca con le bambole, come quasi tutte le femmine, o forse no...

Ama giocare con Camilla, la sua bambola preferita e coltivare le carote. Le orecchie di Nilla sono dritte, dritte... in su, quando è con Camilla o quando semina, innaffia e raccoglie le sue carote carotissime, nell'orto con la sua mamma.

I coniglietti di Carotilandia quando sono felici hanno sempre le orecchie dritte, dritte... in su; quando sono tristi od arrabbiati, hanno le orecchie basse, basse... in giù e nelle giornate in cui sono "così, così": un po' felici, un po' tristi, un po' allegri ed un po' arrabbiati, hanno un orecchio dritto... in su, ed un orecchio basso, basso... in giù.





Ma... che cosa staranno combinando i due coniglietti?  
Stanno costruendo un carotissimo castello di sabbia.  
Sono proprio bravi tutti e due a costruire i castelli!

“Nillo! Nilla! venite in casa che la cena è pronta”. E’ la loro mamma che li chiama.

I due coniglietti, forse un po’ stanchi, ma sicuramente affamati, si affrettano a correre in casa.

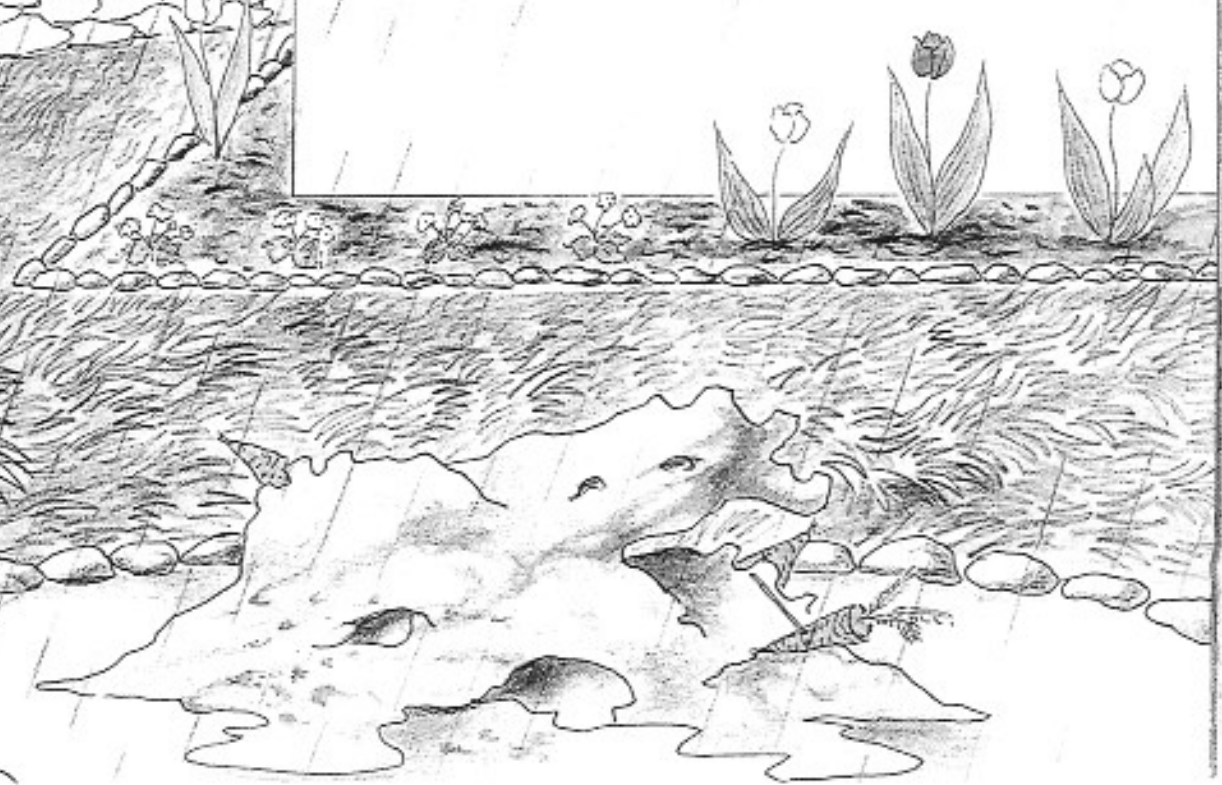
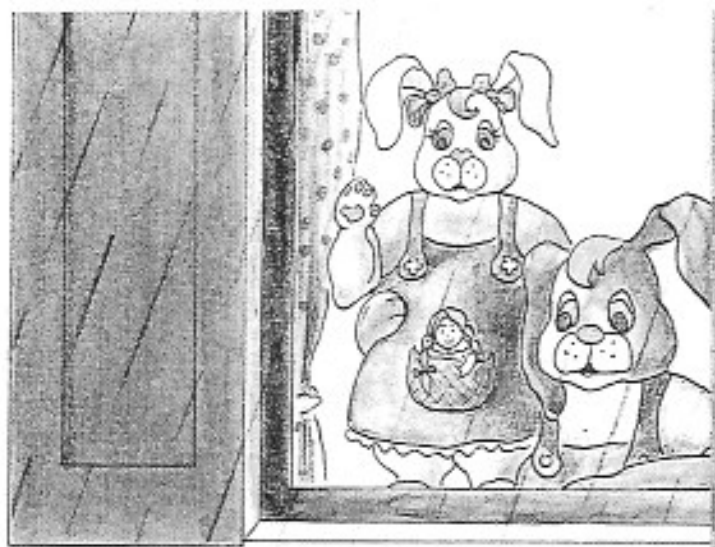
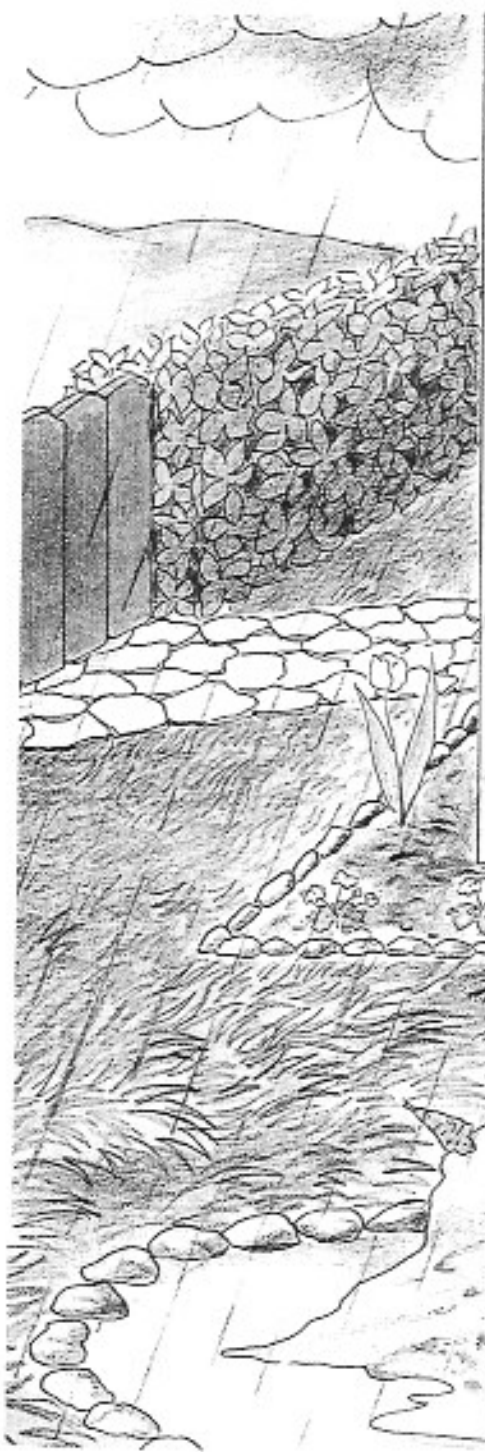
Appena in tempo! Un brutto temporale arriva: tuoni, fulmini e tantissima acqua cade dal cielo pieno di nuvole.

Nillo urla: “Oh no... Nilla, guarda! il temporale sta distruggendo il nostro castello!”

I due coniglietti rimangono a bocca aperta, con il musetto incollato alla finestra, guardano la pioggia che rovina il loro carotissimo castello.

Le loro grandi orecchie ora sono basse, basse... in giù.





“Che giornataccia ravanellosa!” esclama Nillo, quando si siede a tavola per la cena.

“Può succedere che un castello di sabbia venga distrutto dal tempo, è una cosa normale”, risponde la mamma.

“Vediamo un po'... che cosa altro avete fatto di bello oggi?” Nilla pensa, ripensa, riflette e rimugina un po' e poi esclama: “Ho giocato con Camilla e ho curato le nostre carotissime carote.” “Io invece ho disegnato e poi ho fatto una corsa leprottissima!” aggiunge Nillo sorridendo. “Ma allora non è stata proprio una giornataccia ravanellosa” dice la mamma con un caro sorriso.

I due fratellini, ci pensano un po' e il loro orecchio destro piano, piano si muove su... dritto, dritto... in su.

Arriva anche il loro papà ed abbraccia i suoi piccoli forte, forte.

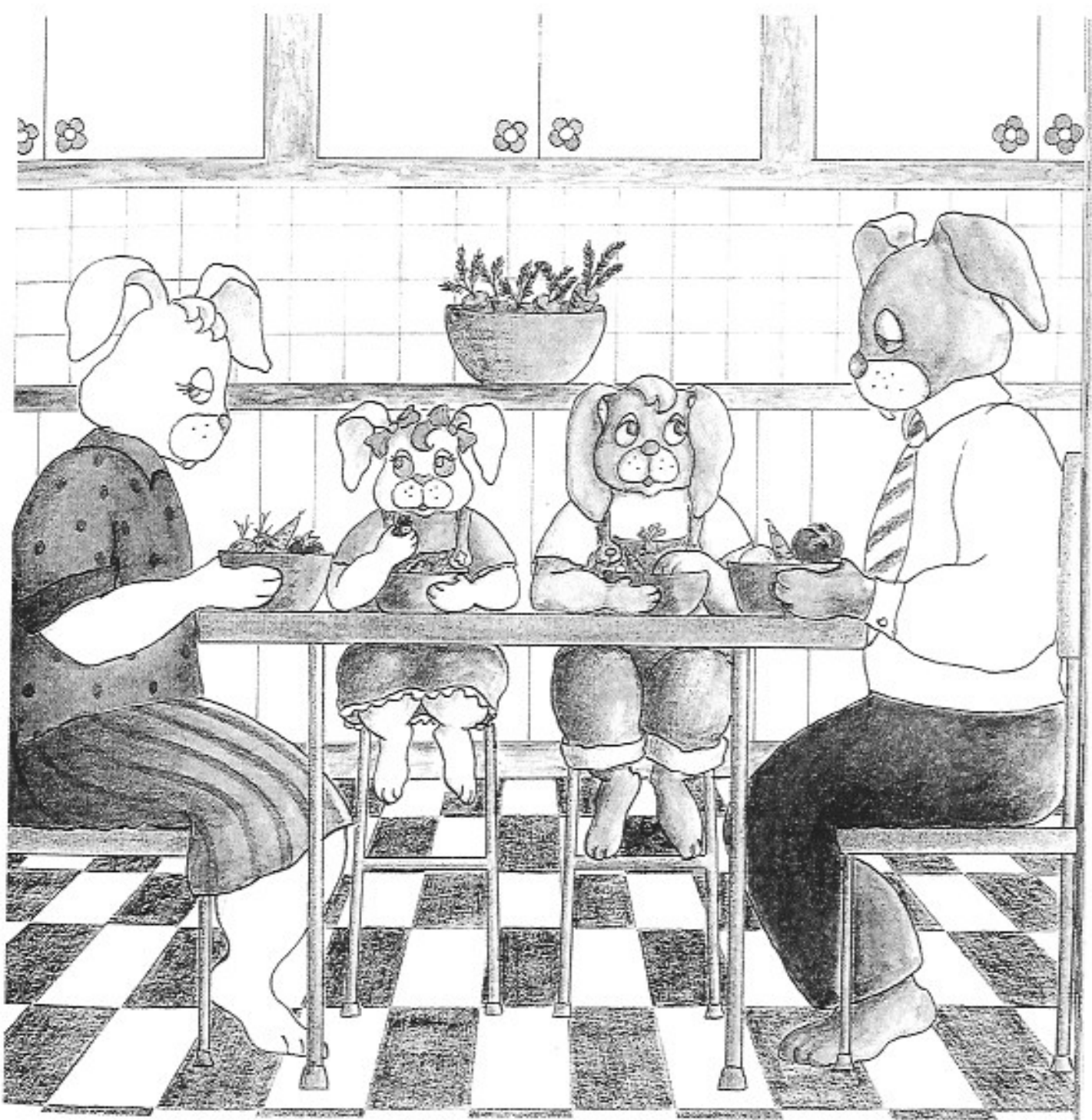
Ma c'è qualche cosa che non va. Nillo guarda con i suoi grandi occhioni nella sua mamma ed il suo papà. Sembra proprio che i due abbiano litigato: ma non si dicono niente.

A tavola cala il silenzio. Anche Nilla sembra accorgersene, mentre sgranocchia un cetriolo verde e blu.

Ai fratellini, come a tutti i coniglietti, non piace che i loro genitori litighino. Quando succede sentono come un ravanello salirgli in gola e gli viene quasi da piangere.

Il silenzio viene interrotto dalla mamma che dice ai suoi coniglietti di andare nella loro camera; per Nilla è ora di dormire, mentre Nillo deve ripassare bene la lezione di Ortaggiologia.





Nillo e Nilla ora sono nella loro camera.

Nilla sembra dormire, stringe forte la sua Camilla; non si addormenta r  
senza di lei. Nillo, invece, è seduto davanti al libro di Ortaggiologia.

A lui piace studiare gli ortaggi, mentre molti suoi compagni, trovano que  
materia terribilmente noiosa.

Ci sono tanti nomi da imparare: devi saper riconoscere una lattuga ricciol  
da un troccolo, un pomargento da una barbapietolina, una cavolrosa da  
cavolgeranio e poi devi conoscere a memoria i nomi di tutte le carote!

A Carotilandia esistono una varietà infinita di carote. Ci sono le car  
carotine, le carote rosa mezzane, le carote verdi lunghe e strette, le car  
con il ciuffo blu, usate per abbellire la tavola; ed infine le carote carotissim  
le migliori, amate da tutti i coniglietti di Carotilandia.

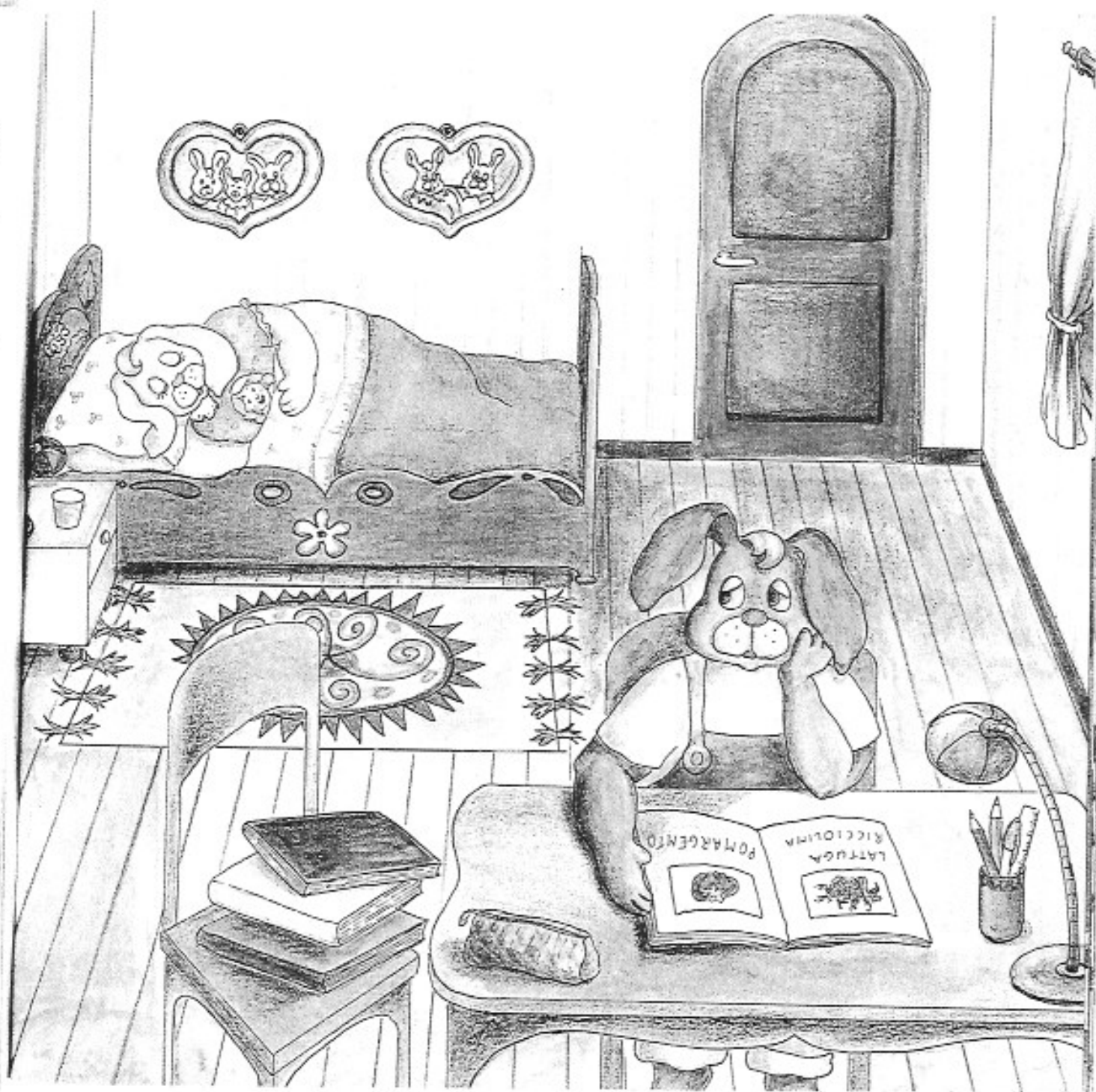
Quando le annusi un intenso profumo ti avvolge il musetto. Quando  
addenti scopri che sanno di crema, di panna alla meringa, di marmellata  
fragole, di pan di spagna, di bignè.

Ortaggiologia è la materia preferita di Nillo, ma quella sera è tropp  
pensieroso: il suo ravanello non vuole scendere dalla gola.

Rischia proprio un brutto voto!







Un giorno al rientro da scuola i due coniglietti trovano mamma e papà seduti in salotto: hanno qualcosa di difficile da dire.

Il papà inizia a parlare: "Io e la mamma non riusciamo più ad essere felici insieme". La mamma continua: "Con il passare degli anni siamo cambiati e non riusciamo più ad andare d'accordo così abbiamo deciso di vivere separati".

Il papà aggiunge: "E' importante che voi sappiate che non è colpa vostra, non potevate fare niente per noi, la separazione è una cosa che riguarda i grandi, non i coniglietti. L'amore per voi non cambierà mai, la mamma continuerà ad essere per sempre la vostra mamma, io continuerò ad essere per sempre il vostro papà, anche se andrò a vivere in un'altra casa."

La mamma accarezza i coniglietti e dice: "Anche per noi è difficile: abbiamo dei ravanelli in gola proprio come voi quando la pioggia ha distrutto il vostro castello".

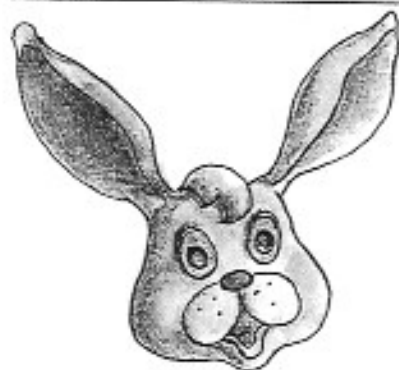
"Anche quando sarò nella nuova casa ci continueremo a vedere" continua il papà. "Andremo ancora insieme alle corse dei conigli e a scegliere i semi per le carote carotissime. Ci sentiremo al telefono tutte le sere e potrete venire a trovarmi tutte le volte che lo vorrete".

"Ma come farò a sapere quando ti vedrò, papà?" chiede Nillo. La mamma interviene: "Potremmo usare il calendario: coloreremo di blu tutti i giorni in cui vedrete il papà".

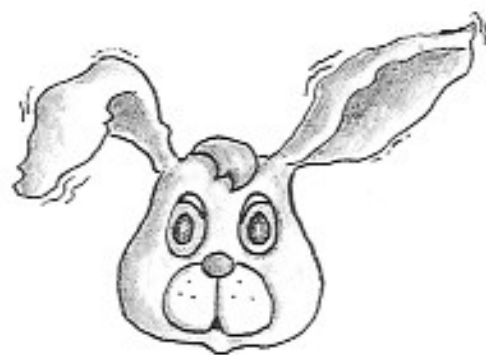
Nilla non parla più, stringe forte, forte Camilla e le sue orecchie sono basse, basse... in giù... toccano terra.



Nillo disegna un po' di musetti conigliosi e



L'è il coniglietto felice:  
come me... quando...



L'è il coniglietto impaurito:  
come me... quando...



L'è il coniglietto rabb  
come me... quando..

otto ogni disegno che cosa stanno provando.



È il coniglietto sorpreso:  
come me... quando...



È il coniglietto triste:  
come me... quando...



È il coniglietto disgustato:  
come me... quando...

In quel preciso istante la mamma entra nella loro camera da letto, vede i disegni dei musetti conigliosi, sorride e dice ai suoi coniglietti, accarezzando le zampette che è normale sentirsi confusi, provare tante emozioni diverse, sentire una valanga di ravanelli in gola ed avere le orecchie basse, basse... giù.

“Vedrete cuccioli che tra un po' di tempo potremo tutti sentirci come musetto coniglioso felice!”.

Nillo allora pensa che un buon modo per sentirsi di nuovo felice sia organizzare qualcosa da fare tutti insieme: i fratellini con la loro mamma ed il loro papà che si divertono tutti uniti e d'improvviso ad alta voce dice “Potremmo andare a vedere le corse dei conigli tutti insieme domani dopodomani mamma!”

La mamma prende in braccio sia lui che Nilla e dice che potranno sentirsi ancora felici, con le orecchie dritte, dritte... in su, anche se non faranno più le cose con mamma e papà insieme, ma solo con mamma o solo con papà.

Nillo è ancora dubbiosamente ravanelloso, anche Nilla lo è.





E... quel giorno è arrivato: il papà cambia casa. Nilla con la mamma lo saluta, mentre se ne va; in questo momento il ravanello che ha in gola le fa proprio male e non riesce a trattenere le lacrime. Mai viste delle orecchie così basse, basse... decisamente in giù.

Nillo è nella sua camera, ha il musetto coniglioso arrabbiato. Pensa che non è riuscito a far niente per evitare che la sua mamma ed il suo papà se ne andassero! ... magari se fosse riuscito a studiare meglio Ortaggiologia! "Nillo, dove sei?" lo chiama la mamma. "Sono qui in camera" risponde con una voce strana, come se avesse qualcosa in gola... quell'odioso ravanello!

La mamma gli si avvicina e gli dice: "A volte, quando le mamme ed i papà decidono di separarsi, i loro coniglietti, chissà perché, pensano che sia per colpa loro. Lo pensi anche tu, Nillo?". Lui pensa, ripensa, riflette e rimuginando un po' e poi dice che si sente in colpa, perché non è riuscito proprio a far niente. La mamma lo abbraccia forte: "Nillo, non hai nessuna responsabilità per la nostra separazione. Non è colpa tua. La separazione è una decisione da grandi, che riguarda solo me e papà. E' normale e giusto che tu ti senta arrabbiato, confuso ed anche triste, ma non devi assolutamente sentirti in colpa".

In quel momento arriva anche Nilla che corre in braccio alla mamma. I fratellini pensano al loro papà, lo vorrebbero proprio lì, vicino a loro.







Da quel giorno, di tempo ne è passato, sono passate le notti, le mattine, le sere; è arrivato il sole e poi la luna, per tante, tante volte.  
Chissà nel frattempo che cosa avranno fatto i fratellini.  
Ed ora dove saranno Nillo e Nilla? Vediamo un po'... avviciniamoci alla loro carotissima casa... Eccoli lì!

Sono con la loro mamma, in cucina, fanno colazione con erba pitollina e cavolrosa. Nillo sta facendo vedere a Nilla il suo prezioso calenlunario: "Guarda che colore è oggi" "E' blu!" urla Nilla dalla contentezza.  
I ravanelli in gola sembrano proprio spariti e le orecchie dei fratellini sono dritte, dritte... in su.

Il papà, da quando ha cambiato casa, ha mantenuto tutte le sue promesse, ed anche la mamma. Tutte le sere al telefono Nillo e Nilla hanno parlato con lui; sono andati insieme a vedere le corse dei conigli e a scegliere i semi per le carote carotissime, il papà ha anche aiutato Nillo a studiare Ortaggiologia. I fratellini sanno che quando il giorno è blu vedranno sicuramente il loro papà.

Aveva proprio ragione la mamma, quando diceva che sarebbe arrivato il giorno in cui i loro musetti sarebbero diventati come quelli del coniglietto felice.





Nillo e Nilla erano felici quando insieme al papà hanno scelto i mobili per la nuova casa. Le loro orecchie erano dritte, dritte... in su, soprattutto quando si è trattato di scegliere il loro nuovo letto:... naturalmente un carotissimo letto a castello!! Tutte le volte che vanno a casa del loro papà, sentono che anche quella è la loro dolce, carotissima casa.

Certo, avere due case può provocare, a volte, qualche piccolo problema! Per esempio è capitato che la piccola Nilla dimenticasse in casa del papà le sue preziose concimarelle, indispensabili per la crescita delle carote carotissime. Le concimarelle devono essere messe nella terra quando la luna, alta nel cielo, è grossa come un'anguria ed illumina tutti gli orti di Carotilandia come se fosse giorno. Per fortuna mamma e papà si sono messi d'accordo per farle avere le concimarelle in tempo, altrimenti tutto il raccolto sarebbe andato in erbetta.

Per evitare che una cosa così accadesse di nuovo, Nilla, con l'aiuto del papà, ha disegnato su un foglio tutte le cose da non dimenticare e lo ha appeso in camera.

Qualcosina è stata ancora dimenticata, ma mai niente di così importante.

Adesso, poi, Nilla, quando va a scuola lascia a casa la sua Camilla, non ha più bisogno di tenerla sempre con sé.

Nillo è di nuovo un esperto ortaggiologo e un leprottissimo corridore, i suoi disegni, poi... sono sempre più belli!



Da non dimenticare:



A Carotilandia, anche oggi, come domani e dopodomani, i fratellini giocano nel loro verdissimo prato, davanti alla loro carotissima casa.

Nillo corre come un leprotto, disegna con i colori, i pastelli e i pennarelli.

Quando corre, quando il suo papà lo porta a vedere le corse dei conigli o quando disegna, ha le orecchie, dritte, dritte... in su.

Le orecchie di Nilla sono dritte, dritte... in su, quando è con Camilla o quando semina, innaffia e raccoglie le sue carote carotissime, nell'orto con la sua mamma.

Ora i fratellini stanno costruendo un carotissimo castello di sabbia.

Sono proprio bravi tutti e due a costruire castelli. "Manca qualcosa però" dice Nillo "Se per caso arriva il temporale..."

Costruiscono, allora, intorno al castello, una protezione di legno.

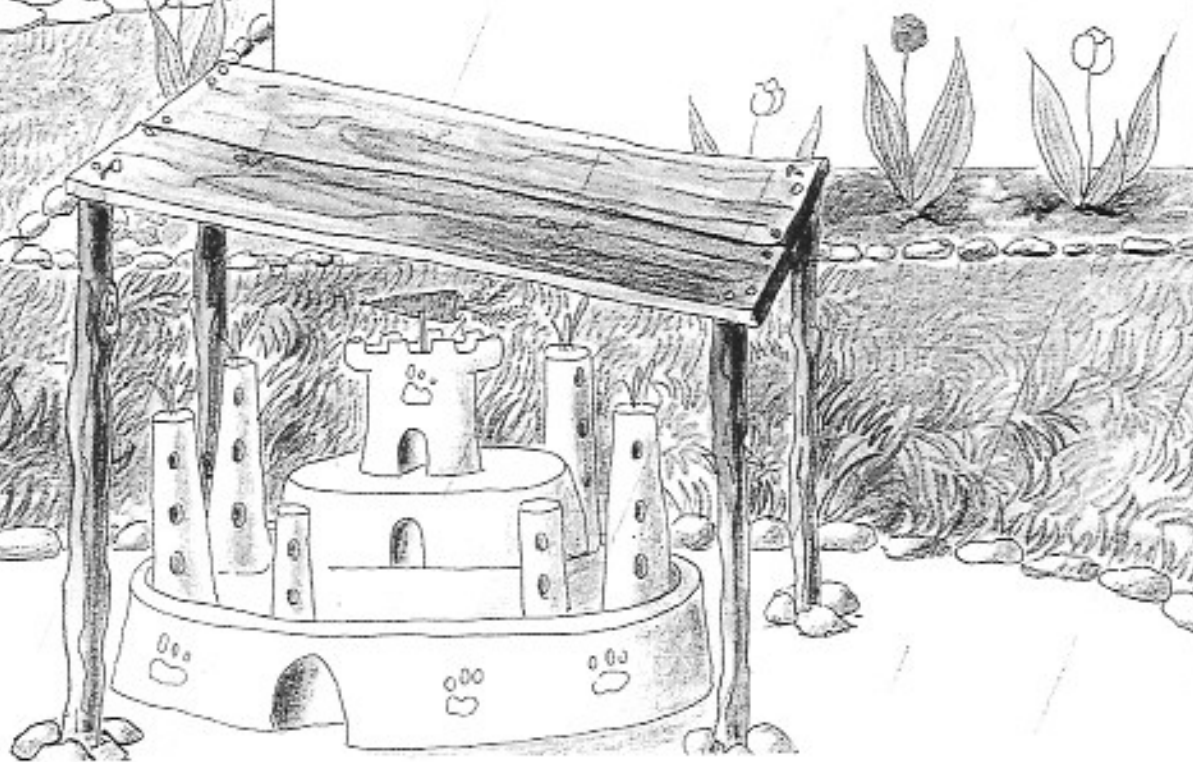
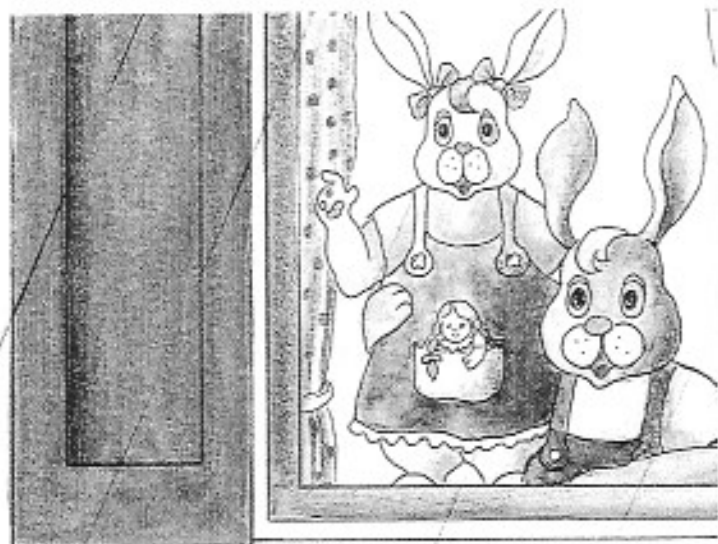
"Nillo, Nilla venite in casa che la cena è pronta" E' la loro mamma che li chiama. I due coniglietti, si affrettano a correre in casa. Appena in tempo! Un brutto temporale arriva: tuoni, fulmini e tantissima acqua cade dal cielo pieno di nuvole. Nillo urla: "Oh no... Nilla... guarda: il temporale!" I due coniglietti rimangono a bocca aperta; con il musetto incollato alla finestra guardano la pioggia che arriva, ma che non tocca più il loro carotissimo castello.

Le loro grandi orecchie sono dritte, dritte... in su!

Sgranocchiano le carote carotissime che Nilla e la mamma hanno appena raccolto.

Felici perché domani sarà una giornata BLU!





**Testi a cura di**  
**Servizio di Mediazione Familiare**  
**Centro Servizi Donna**  
Copyright Provincia di Novara ©2004

**Coordinamento editoriale La Corte dell'oca**

**Illustrazioni di Silvia Ferrari**  
Artwork realizzato con acquarello e matite colorate  
Copyright La corte dell'oca ©2004

Printed by Staroffset - Cernusco S/N - giugno 2004



**PROVINCIA DI NOVARA**

**ASSESSORATO ALLE  
PARI OPPORTUNITÀ**

**Centro Servizi Donna  
Mediazione Familiare**

Progetto finanziato ai sensi della legge 285/97